

“Accordo di Consultazione e confronto”, il patto tra realtà sociali per un nuovo modello di sviluppo e di società

Uno spazio di discussione aperto, in cui si possano confrontare le rispettive proposte, valutazioni e opinioni, per promuovere possibili iniziative comuni, riguardo ai temi più importanti del dibattito politico, economico e sociale – **tra cui PNRR, nuove politiche energetiche e industriali, welfare e Leggi di Bilancio** – **da poter estendere nei territori**, coerentemente con l’obiettivo dell’Assemblea organizzativa di “promuovere reti e relazioni sul territorio per rafforzare la dimensione di rappresentanza e di comunità”. È questo lo scopo dell’**Accordo di Consultazione e confronto sottoscritto lo scorso 19 luglio, a Roma, da 23 associazioni e realtà sociali tra cui Auser e Cgil.**

L’Accordo vuole essere l’espressione di un percorso comune che mette al centro **il valore del lavoro e delle persone, nella costruzione della democrazia partecipata, nella realizzazione dei principi della nostra Costituzione**, nel perseguimento dei beni comuni e dell’interesse generale, nella promozione dei diritti e della giustizia sociale, della pace e dell’ambiente e di un nuovo modello di sviluppo e di società.

L’accordo è stato sottoscritto da: CGIL, Action Aid, ANPI, Antigone, Arci, Auser, Avviso Pubblico, CRS, Fairwatch, Federconsumatori, Fondazione Basso, Forum Disuguaglianze Diversità, Forum Italiano Movimento per l’Acqua, Greenpeace, Kyoto Club, Legambiente, Libera, Oxfam Italia, Rete Salute Welfare Territorio, Rete Studenti Medi, Sbilanciamoci, UDU,

UISP, WWF.

[Il testo dell'accordo](#)

Una Casa Zanardi per ogni quartiere: al via il bando rivolto agli enti del Terzo settore

Favorire l'inclusione sociale e lavorativa: è questo il fine del **bando, pubblicato dal Comune di Bologna e aperto fino al 30 settembre**, rivolto agli enti del terzo settore per partecipare alla coprogettazione degli interventi nell'ambito del progetto **"Una Casa Zanardi per ogni quartiere"**.

Si tratta di un'iniziativa che mira a realizzare, **nei tre quartieri che attualmente ne sono sprovvisti (Borgo Panigale-Reno, Porto-Saragozza e San Donato-San Vitale) tre nuove Case Zanardi**, rafforzando così gli strumenti di risposta alle famiglie in difficoltà economica e alimentare, attraverso l'apertura di tre nuovi Empori solidali, e le azioni di inclusione sociale e lavorativa realizzate da Case Zanardi mediante gli Sportelli delle opportunità.

Le Case Zanardi rappresentano, nel territorio di Bologna, un'importante rete di welfare tra soggetti pubblici e privati. Dalla loro istituzione, nel 2014, grazie ai tre Empori Solidali attualmente esistenti (via Capo di Lucca 37, via Abba 28/C e via della Beverara 129), **sono state oltre 3.500 le famiglie raggiunte dal servizio di spesa gratuita di beni di prima necessità** e inserite in percorsi di uscita dalla

condizione di povertà. Così come significativo è stato il contributo degli Sportelli delle opportunità Case Zanardi nell'azione di promozione e supporto alla ricerca attiva del lavoro attraverso l'offerta di esperienze formative e di riqualificazione professionale. Un'esperienza che non si è arrestata nemmeno durante le limitazioni imposte dalla pandemia da Covid-19, periodo durante il quale gli Empori Solidali hanno conosciuto un aumento esponenziale delle richieste di aiuto.

La progettazione per la cogestione delle Case Zanardi, sia degli Empori Solidali che degli Sportelli delle opportunità, sarà quindi improntata a un'ottica di **welfare generativo e di corrispettivo sociale per promuovere reciprocità e benessere della collettività**, oltre a potenziare risposte nell'ambito dell'assistenza alimentare e dell'inclusione sociale.

Il Comune di Bologna, in particolare, metterà a disposizione gratuitamente i locali delle Case Zanardi e sosterrà i costi per le utenze, coordinerà l'invio delle famiglie, gli approvvigionamenti di beni e le attività degli Sportelli delle opportunità e curerà le relazioni con i partner esterni e le reti sul territorio. Le associazioni partner si occuperanno di coinvolgere e formare i volontari, acquisire beni di prima necessità, costruire e realizzare percorsi di opportunità.

L'avviso pubblico resterà aperto fino alle 12 del 30 settembre.

Tutte le informazioni utili sono consultabili a questa [pagina](#).

L'appello del Forum Terzo

settore alle forze politiche dell'Emilia-Romagna

Il Forum Terzo settore regionale, tramite il portavoce **Fausto Viviani**, si rivolge alle forze politiche dell'Emilia Romagna in vista delle elezioni politiche del 25 settembre 2022.

Di seguito il comunicato stampa diffuso dal Forum Terzo settore Emilia-Romagna.

Bologna, 27 luglio 2022 – Dopo la crisi di Governo e l'indicazione del 25 settembre 2022 come data per le elezioni, i partiti politici stanno costruendo le liste dove saranno indicate le persone che si candideranno al Senato e alla Camera. Come Forum del Terzo Settore dell'Emilia Romagna **auspichiamo che tali scelte valorizzino persone che hanno avuto esperienze dirette nell'ambito del Terzo Settore** e che abbiano espresso apprezzamento di questa importante realtà.

Per ciò che riguarda l'Emilia Romagna, in particolare, crediamo sia opportuno per chi verrà candidato, esprimere sensibilità verso i valori e principi che accompagnano le azioni nel terzo settore e quindi attenzione verso il rispetto e la valorizzazione delle diversità, il contrasto alle disuguaglianze sociali, l'attenzione verso l'ambiente. **Riteniamo urgente affrontare temi come la digitalizzazione quale strumento di coesione e integrazione, la valorizzazione dei lavori sociali svolti da professionisti o da caregiver, il sostegno alle comunità energetiche e una particolare attenzione al processo di riforma del terzo settore in atto e troppo lento nella sua concreta attuazione.**

Non bastano più i riconoscimenti per quello che facciamo tutti i giorni per le comunità e l'ambiente, così come la nostra preziosa presenza nella pandemia e accoglienza profughi. Siamo stufi solo di pacche sulle spalle e provvedimenti legislativi che rimangono anni in discussione, così come di norme e leggi

che invece di sostenere il Terzo settore ci riempiono di atti formali e procedure sempre più complesse e frustranti con l'unico risultato di allontanare i cittadini dall'impegno civile e solidale a partire dall'aiuto ai più fragili ed esclusi.

Anche nella nostra regione, pur di fronte a sostegni economici e seduti a diversi tavoli di confronto **non si è riusciti ancora a produrre quel salto di qualità che, ad esempio, rende la coprogrammazione, coprogettazione e amministrazione condivisa**, strumenti reali di innovazione e cambiamento necessario. Servono atti di discontinuità e le candidature alle prossime elezioni possono rappresentare un primo passo in questa direzione.

DL Semplificazioni, Pallucchi: senza il pacchetto fiscale la riforma del Terzo settore rischia di fallire

La portavoce del Forum Nazionale Terzo Settore Vanessa Pallucchi si è espressa riguardo all'eventualità di una mancata approvazione dell'**emendamento al decreto Semplificazioni che disciplina la fiscalità degli enti di Terzo settore**, senza il quale, secondo lei "l'intero impianto della riforma iniziata ormai 5 anni fa rischierebbe di fallire. È uno scenario che va scongiurato a ogni costo e per questo ci appelliamo a tutte le forze politiche: non deve essere dimenticata, in questa fase ormai pre-elettorale, l'importanza del Terzo settore per la coesione sociale e lo

sviluppo economico del Paese, da questa norma dipende buona parte della sua sorte”.

“Il testo sulla normativa fiscale per il Terzo settore, cui si è giunti dopo lunghi mesi di confronto – prosegue la portavoce del Forum – è parte determinante del successo della riforma del Terzo settore e il Dl Semplificazioni **potrebbe essere l’ultima occasione in questa legislatura per la conclusione di un percorso che migliaia di realtà sociali – associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative e imprese sociali – ad oggi in grave difficoltà, attendono da anni.** Se non si sostiene adeguatamente il Terzo settore, l’economia e il tessuto sociale di questo Paese saranno inevitabilmente indeboliti: non si possono fare passi falsi, lasciamo fuori il Terzo settore dalle dinamiche della imminente campagna elettorale”, conclude Pallucchi.

In allegato la risoluzione che il 26 luglio scorso, Federico Amico e Francesca Maletti hanno presentato per sostenere gli emendamenti, in questi giorni in discussione nella conversione dei decreti semplificazione, concorrenza e aiuti che hanno a che fare con il Terzo Settore.

[2022_07_26_Risoluzione_Fisco_TSDownload](#)

“Memorie dal fiume”: un progetto sulla memoria e sul tempo che scorre

Valorizzare il territorio e promuovere la socializzazione in una delle fasce della popolazione che ha maggiormente

risentito dell'isolamento provocato dall'emergenza sanitaria. Questo è stato il duplice obiettivo del **percorso teorico e pratico sul documentario, rivolto agli anziani e alle anziane**, promosso nel 2021 da [Dry-Art](#) con il contributo del Quartiere Borgo Panigale-Reno del Comune di Bologna e della Fondazione Carisbo, e in collaborazione con Auser Bologna.

Dal progetto è nato **"Memorie dal fiume", un breve documentario sulla terza età e sulla vita attorno (e insieme) al fiume Reno**. Si tratta di una riflessione sulla Memoria e sul tempo che scorre, dove i ricordi personali si mescolano a quelli dei luoghi, raccontando una città rinnovata e allo stesso tempo immutabile.

Il video è stato presentato in anteprima **lo scorso 20 luglio nell'ambito di SI GIRA!**, rassegna itinerante di cinema nei Quartieri di Bologna, ora è disponibile online sui canali di Dry-Art:

[YouTube](#)

[Facebook](#)

[Instagram](#)

Le Cucine popolari compiono sette anni

Una comunità di persone sempre più grande, che ha saputo trovare il modo per aiutare e essere aiutata, collaborare e mettere insieme forze e debolezze per contribuire al bene comune. Si può riassumere così il senso di [Cucine popolari](#), la mensa gratuita aperta a tutti, creata dall'Organizzazione di volontariato Civibo, che **venerdì 29 luglio, al Centro Civico "Fondo Comini", in via Battiferro 1 a Bologna**, festeggia i

sette anni di attività.

In questo lasso di tempo le Cucine sono entrate a far parte della vita di Bologna, offrendo pasti caldi e socialità ai più bisognosi e diventando il punto di riferimento per tante persone nonché un modello per altre realtà simili nate a Cesena e a Lucca.

La festa di compleanno inizierà alle 20, ci sarà uno stand di crescentine e l'intrattenimento musicale della Sbanda Ballett e di Paolo Palmieri.

Tutto il ricavato della serata sarà devoluto a sostegno delle attività di Cucine popolari.

Torna Il Sole di Hiroshima, la cerimonia delle lanterne galleggianti, quest'anno dedicata alla popolazione ucraina

Dopo due anni di assenza forzata, sabato 6 agosto torna al Parco del Cavaticcio di Bologna, **"Il Sole di Hiroshima"**, la **cerimonia delle lanterne galleggianti in memoria delle vittime dell'esplosione atomica** che colpì la città di Hiroshima nel corso della Seconda Guerra Mondiale,

Giunto oramai alla sua decima edizione, **l'evento di beneficenza, organizzato da Nipponica, festival di cultura giapponese** – con il patrocinio del Consolato Generale del

Giappone a Milano e in collaborazione con Centro Studi d'Arte Estremo Orientale e con l'Asia Institute dell'Università di Bologna – **assume quest'anno un significato ancor più rilevante perché rivolge la propria attenzione al conflitto in Ucraina. L'intero ricavato della serata sarà, infatti, destinato, a supportare uno dei progetti di IBO Italia, l'Organizzazione Non Governativa con sede a Ferrara, attiva nel campo della cooperazione internazionale e presente in Ucraina da oltre dieci anni. La somma raccolta finanzierà l'acquisto di cancelleria, zaini, libri e altro materiale didattico per le scuole della regione di Chernivtsi, che al momento accoglie oltre 100.589 profughi di cui oltre 33mila minori.**

“Abbiamo sentito l'urgenza di ripartire e fare qualcosa di concreto per rispondere all'emergenza in Ucraina” ha dichiarato **Matteo Casari, Direttore Artistico di Nipponica.** “Il Sole di Hiroshima è nato nel 2009 con l'intento di mantenere viva la memoria delle vittime piegate dalla tragedia atomica durante il conflitto mondiale. **Una commemorazione più attuale che mai, se si considera il numero di persone che oggi, come allora, affrontano le atrocità della guerra.** Non possiamo e non vogliamo rimanere indifferenti davanti alle sofferenze della popolazione ucraina, cercando di essere accanto ai bambini, come da tradizione dell'evento”.

Nel corso dell'iniziativa chiunque lo desideri, con una piccola donazione, potrà ricevere una lanterna galleggiante in carta (certificata FSC) da personalizzare con una dedica, una preghiera o un disegno per ricordare un proprio caro o trasmettere un messaggio di auspicio. **La cerimonia trae ispirazione da una delle più importanti ricorrenze giapponesi dedicata al culto degli antenati, la festa dell'Obon,** dove ogni anno in estate la luce delle lanterne guida le anime dei defunti affinché possano ricongiungersi ai propri cari. In Giappone l'Obon si celebra attorno alla metà di agosto tranne a Hiroshima, dove proprio per ricordare le vittime della bomba atomica, si tiene il 6 del mese.

Il Sole di Hiroshima prenderà il via alle 17 con due laboratori di calligrafia giapponese per bambini (dai 7 agli 11 anni) guidati da Giovanni Gamberi del Centro studi d'Arte Estremo Orientale di Bologna. Dalle 18:30 sarà, poi, possibile ritirare la propria lanterna (fino ad esaurimento), mentre dalle 19:00 si susseguiranno tre racconti di Kamishibai, a cura di Artebambini – Associazione Kamishibai Italia. Terminati gli spettacoli, a partire dalle ore 21.30 avrà poi inizio la cerimonia delle lanterne galleggianti.

Durante la serata, sarà inoltre possibile scegliere tra diversi piatti di differenti tipi di cucina, ordinabili su DelEat, partner dell'iniziativa, e gustarli consegnati direttamente al Parco del Cavaticcio. Il 10% del ricavato delle ordinazioni fatte tramite l'app di delivery andrà in beneficenza per sostenere i bambini di Chernivtsi e incoraggiarli nel loro percorso di formazione.

L'evento rientra nell'ambito di L'Altra Sponda – BolognaEstate 2022 ed è a ingresso libero.

Riforma dell'ordinamento sportivo professionistico e dilettantistico: approvato il decreto correttivo

Il Consiglio dei Ministri, lo scorso 7 luglio, ha approvato, come esame preliminare, lo schema di Decreto – proposto dal ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Andrea Orlando, in collaborazione con l'Autorità di Governo in materia di sport, la sottosegretaria Valentina Vezzali – “correttivo” al

decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 (Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86) sul riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo.

Il decreto presenta, tra le diverse disposizioni correttive, **misure di semplificazione e di contenimento degli oneri (contributivi e fiscali), per le prestazioni lavorative, al fine di rendere l'impatto della riforma più sostenibile per associazioni e società sportive dilettantistiche e organismi.**

“Accogliamo con favore lo schema di decreto correttivo approvato in prima lettura dal Governo – **commenta Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – che coglie, fra l'altro, gran parte delle proposte da noi formulate in tema di semplificazioni, di armonizzazione tra la legislazione del terzo settore e quella del sistema sportivo, presentate sia in sede di audizione presso il tavolo tecnico incaricato dalla sottosegretaria allo sport, Valentina Vezzali, nell'ambito del procedimento di consultazione avviato nel giugno 2021, che nell'interlocuzione diretta e condotta attraverso il Forum del terzo settore con il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il correttivo rende di fatto compatibile la riforma dello sport con quella del terzo settore, consentendo agli enti e alle associazioni, che manterranno le loro caratteristiche, di poter svolgere come attività di interesse generale quella sportiva dilettantistica, applicando solo per quest'ultima la disciplina prevista dalla riforma dello sport, riconoscendo, nei fatti, il valore sociale dello sport. **Chi opererà all'interno di una associazione o società sportiva dilettantistica potrà essere, quindi, inquadrato come lavoratore** (operando verso corrispettivo, con la conseguenza di poter essere finalmente considerati, dagli enti previdenziali e assicurativi, tutelabili sia sotto il profilo previdenziale, sia assicurativo) **o volontario** (a fronte del mero rimborso delle spese vive sostenute e documentate).

“Ringraziando sentitamente la sottosegretaria Vezzali e il ministro Orlando – aggiunge Pesce – non possiamo però non sottolineare aspetti che, proprio in questo percorso di riforma del sistema sportivo, auspichiamo possano essere tenuti in conto nel prossimo futuro. La ricerca, giusta, e da noi richiesta a tutti i tavoli di confronto, della sostenibilità economica dei costi del lavoro sportivo, all’interno di una filiera tremendamente colpita dalla pandemia e dalle attuali crisi energetiche e non solo, non può essere quasi esclusivamente perseguita attraverso l’applicazione di aliquote previdenziali e relative riduzioni, che, nei fatti, non garantiscono, in prospettiva, quelle che invece dovranno essere eque tutele pensionistiche per le lavoratrici e i lavoratori. Concetti, che, come Uisp, abbiamo evidenziato e richiesto in tutte le occasioni di confronto con il Governo e il Parlamento. Si tratta pertanto, senza dubbio, di un primo passo, positivo, a cui, ci auguriamo, il Governo possa far seguire altri importanti provvedimenti di sostegno, anche a partire dalla prossima legge di bilancio, con una attenzione che dovrà essere pluriennale”.

“L’Uisp non farà mancare la propria attenzione anche nelle prossime settimane – conclude il presidente Pesce – periodo in cui andrà avanti l’iter che condurrà all’approvazione del decreto correttivo, attraverso l’esame delle Commissioni parlamentari e delle Regioni”.

“Come gestire i volontari negli enti del Terzo

settore": online le registrazioni dei webinar di luglio

L'11 e il 18 luglio scorsi si sono svolti i due webinar, promossi da Forum Terzo Settore, Cantiere Terzo Settore e CsvNet, sul tema ["Come gestire i volontari negli enti del Terzo Settore"](#).

I due incontri avevano l'obiettivo di riflettere sul tema della gestione dei volontari negli enti del Terzo settore (Ets) alla luce della riforma del Terzo settore che prevede una serie di novità rispetto alle precedenti normative di riferimento, in particolare la legge n. 266 del 1991.

La registrazione dei due Webinar, i materiali e le slide dei relatori sono adesso disponibili sul [sito di Cantiere Terzo Settore](#).

Social Media Fundraising, a ottobre il nuovo corso online promosso da The Fundraising School

I social network rappresentano oggi degli strumenti dall'enorme potenziale per quanto riguarda la raccolta fondi. Per questo The Fundraising School, la scuola italiana specializzata nella raccolta fondi, promossa AICCON, lancia un

nuovo corso online di Social Media Fundraising.

L'obiettivo del percorso formativo, che si svolgerà in Didattica Aumentata™ – integrando sessioni live con lezioni e contenuti on demand – tra il 17 ottobre e il 7 novembre, è quindi quello di **trasferire ai partecipanti le competenze per usare e gestire i principali social media (Facebook, Twitter, Instagram e Tik Tok) orientandoli alla raccolta fondi e al community engagement**, definendo la strategia, pianificando attività e contenuti e monitorando i risultati.

Il programma didattico prevede **sei lezioni live in diretta su Zoom, dieci lezioni on demand fruibili in qualsiasi momento e due laboratori online** su come realizzare un Piano Editoriale Social e creare una campagna di Facebook Ads.

Il corso ha un costo di 300 euro + iva.

[Per iscriversi](#)

[Info e programma](#)

Firmata convenzione sui lavori di pubblica utilità, tra Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità e Avvocato di strada ODV

Offrire agli imputati maggiorenni in “messa alla prova”, la possibilità di **svolgere lavori di pubblica utilità in favore**

delle persone senza dimora, è questo l'obiettivo della convenzione firmata dal Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità e Avvocato di strada ODV lo scorso 14 luglio.

L'accordo – siglato presso la sede del Dipartimento, alla presenza di Gemma Tuccillo, Capo di Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità, e Andrea Pique' del Consiglio Direttivo dell'Associazione "Avvocato di strada ODV" – **costituisce un importante passo avanti nel potenziamento anche in Italia di un modello di giustizia di comunità in linea con le più importanti tradizioni europee.**

"Siamo fieri di aver firmato una convenzione [...] che ci auguriamo potrà dare una possibilità a tanti imputati che potranno impegnarsi in prima persona in un progetto di rilevanza sociale al fianco delle persone più deboli" **afferma Antonio Mumolo**, presidente dell'Associazione Avvocato di strada.

In base alla convenzione infatti, **i soggetti ammessi allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità saranno inseriti presso alcune sedi dell'Associazione "Avvocato di strada ODV"** dove ogni anno vengono tutelate gratuitamente da un punto di vista legale circa 4000 persone senza dimora. presteranno supporto allo staff e alla segreteria, occupandosi di archiviazione delle pratiche, compilazione dei documenti, distribuzione del materiale informativo e accoglienza degli utenti.

"Il lavoro di pubblica utilità oltre ad assolvere il debito con la giustizia offre opportunità di rivisitazione della condotta posta in essere, per comprendere anche il danno arrecato alla vittima, naturalmente in ciascun contesto in maniera maggiore o minore, riconosciamo loro dei diritti che poi a loro volta impareranno a riconoscere agli altri" – ha specificato **Gemma Tuccillo**, nel suo intervento.

[Leggi la convenzione](#)

Social bonus al Terzo settore, le nuove regole

Lo scorso 14 luglio è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto n. 89 del 23 febbraio 2022 relativo al "[Regolamento concernente le modalità di attuazione del social bonus](#)" contenente le regole del credito di imposta previsto dalla riforma del Terzo settore.

Si tratta di un bonus al quale **possono accedere persone fisiche, enti o società** che effettuano erogazioni liberali in denaro ad enti del Terzo settore che hanno presentato un progetto per il recupero di immobili pubblici inutilizzati o beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata.

Il decreto entra, poi, nel merito degli ambiti di applicazione, la misura del credito e la sua fruizione, le modalità di individuazione dei progetti di recupero, i requisiti di partecipazione, l'avvio del procedimento e le modalità di esame dei progetti, gli adempimenti previsti, le spese, i controlli e il monitoraggio.

[Il decreto](#)

Crisi di Governo. l'appello

del Forum Nazionale del Terzo settore: “Si trovi rapida soluzione in un quadro di solidarietà nazionale”

La crisi di governo che si è aperta in questi giorni preoccupa il Forum Nazionale del Terzo settore che, tramite la Portavoce Vanessa Pallucchi manda un appello alle forze politiche.

“Dopo le dimissioni del Premier Draghi, respinte dal Presidente della Repubblica, ci appelliamo a tutte le forze politiche richiamandole ad un forte senso di responsabilità affinché venga garantito al Paese un governo stabile e coeso. Ci troviamo in un momento storico particolarmente difficile i cui effetti stanno gravando pesantemente sulla vita delle persone. Crisi finanziaria, pandemia, guerra in Ucraina, hanno prodotto un ulteriore aumento della povertà e sempre crescenti disuguaglianze. Rincari e inflazione stanno colpendo soprattutto le persone e le famiglie già fragili. C'è una difficoltà sempre crescente ad assicurare una vita dignitosa, avere un lavoro non basta e molti, soprattutto giovani e donne, ne sono privi”.

“Lo chiediamo per il Paese e per i cittadini e le cittadine italiani, e lo chiediamo per le migliaia di organizzazioni del Terzo settore che rappresentano, sui territori, il primo presidio di solidarietà e la risposta ai bisogni delle fasce di popolazione più vulnerabili. Organizzazioni – prosegue Pallucchi – che da troppo tempo attendono gli adeguati sostegni per dare stabilità all'intero sistema di Terzo settore; è doveroso metterle in condizione di poter continuare ad assolvere al meglio alla propria fondamentale ed insostituibile funzione sociale, ed è urgente farlo all'interno di un quadro di stabilità politica ed

istituzionale.”

“Per questo, a nome di tutte le organizzazioni aderenti e dei milioni di cittadini che ne fanno parte – conclude la Portavoce – **facciamo appello a tutte le forze politiche perché trovino, nei tempi più rapidi, una soluzione alla crisi di governo** in un quadro di solidarietà nazionale tra tutte le forze che hanno a cuore le sorti del Paese.”

Ristori Covid-19: dal Ministero del Lavoro 20 milioni di euro per il Terzo settore. Domande fino al 24 agosto

Il Ministero del Lavoro ha pubblicato il Decreto Direttoriale n.134 del 12/07/2022 – Avviso 2/2022 – [“Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore”](#).

Si tratta di un fondo di **20 milioni di euro per contributi a fondo perduto, destinati a coprire le spese legate alla Pandemia degli enti non commerciali**, degli enti religiosi civilmente riconosciuti, delle onlus, iscritte nella relativa anagrafe, titolari di partita IVA, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato e che svolgono attività di prestazione di servizi sociosanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili.

Per ricevere il contributo a fondo perduto previsto, i

richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere titolari di partita IVA, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato;
- avere svolto prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili, nel periodo ricompreso tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021, corrispondente alla durata dello stato emergenziale da Covid19;
- essere titolari di autorizzazione al funzionamento ai sensi della normativa regionale e provinciale di riferimento.

Le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma elettronica predisposta dalla Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione e denominata "Ristori Enti Terzo Settore – art. 1-quater del D.L. n. 73/2021" disponibile all'indirizzo istituzionale servizi.lavoro.gov.it a partire dalle ore 10.00 del 18 luglio 2022 fino alle ore 18.00 del 24 agosto 2022.

Il Forum Terzo Settore sul contratto di servizio RAI: "Una Rai 'con' il sociale, per far contare davvero i

cittadini”

La Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore Vanessa Pallucchi è intervenuta durante l'incontro promosso da USIGRai e FNSI sul **“Contratto di servizio pubblico 2023-2028, una sfida per l'Italia”**, tenutosi a Roma lo scorso 12 luglio.

“Siamo qui nella doppia veste di produttori di comunicazione sociale e di utenti-cittadini – ha affermato la portavoce del Forum – **la centralità del servizio pubblico radiotelevisivo è un aspetto fondamentale per rendere concreto l'articolo 21 della Costituzione e il Terzo settore è un attore centrale e vuole portare il suo contributo di proposte per rispondere ai cambiamenti e alle nuove sfide che i tempi ci richiedono: innovazione, lavoro, sostenibilità sociale e ambientale, transizione digitale, nuove generazioni”**

Vanessa Pallucchi ha proseguito ribadendo il ruolo del Forum Terzo Settore nelle periferie **“siamo la voce dal basso, intercettiamo i bisogni sociali che emergono e che hanno bisogno di risposte concrete, portiamo inclusione e coesione sociale sui territori e nelle comunità”**.

Co-progettazione e co-programmazione sono la strategia che deve guidare il rapporto del Terzo settore con le istituzioni nazionali e territoriali, per dare concreta attuazione al principio della sussidiarietà. **“Chiediamo che questi principi entrino anche nel Contratto di servizio Rai. Per questo è importante che vengano istituiti tavoli permanenti di consultazione con la Rai e con il Mise, che ci vedano coinvolti, e che venga reso stabile il rapporto di collaborazione, già ora positivo, con Rai per il Sociale.”**

Tra le richieste del Forum, anche di poter interagire al meglio con le Direzioni delle testate e con la Tgr Rai in particolare, a livello nazionale e locale.

“Riteniamo di poter rafforzare il ruolo del servizio pubblico

radiotelevisivo Rai portando il nostro contributo e il nostro impegno civico – conclude la portavoce Vanessa Pallucchi – e chiediamo che l’impegno della RAI sia non solo “per” il Terzo settore, ma ‘con’ il Terzo settore.”